

IL FORUM ALL'UNIVERSITÀ DONNE DELLA STAMPA A CONFRONTO. E LUCIANA ESPOSITO RACCONTA PONTICELLI

# «Già tredici colleghi arrestati nella mia redazione: è un caos» Bari, parla la giornalista turca Karan. Oggi «Giulia» a Lecce

di VALENTINA NUZZACI

**I**nviata di guerra: giornaliste di frontiera. In prima linea, pronte a raccontare i conflitti armati di luoghi solo apparentemente lontani dalla quiete delle nostre case.

**«Il mio Paese sta perdendo tutto e non so se potrò tornare in Italia»**

Donne coraggiose i cui occhi assistono alle lacerazioni di un Paese, agli strappi violenti di un'umanità che di «umano» conserva ormai solo la facciata. Alla vigilia della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne del 25 novembre, le esperte dell'informazione sono diventate il fulcro del tema del «Forum delle giornaliste del Mediterraneo», dal titolo «Che genere» di notizia. Che «genere» di guerra? La voce delle

donne dai luoghi caldi dei conflitti ideologici, sociali, politici, religiosi, ambientali», che si è tenuto ieri nella Sala Aldo Moro dell'Università degli studi di Bari e che si conclude oggi nella sala del Rettorato nell'Università del Salento di Lecce.

Al Forum, organizzato dall'associazione «GIULIA. Giornaliste unite libere autonome», hanno partecipato alcune tra le più autorevoli firme del giornalismo italiano ed internazionale, professioniste del settore che hanno parlato della loro esperienza sul campo, spesso una linea di confine che separa un Paese democratico da uno in cui, invece, vengono negati i diritti umani.

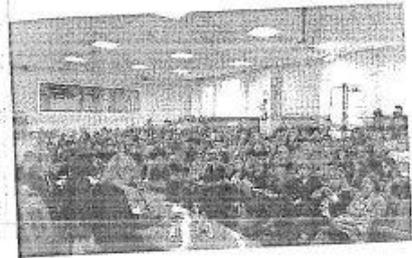
Come la Turchia di Erdogan, un Paese ormai allo sbando, in cui è stata abolita totalmente la libertà di stampa e di espressione. Ceyda Karan, reporter

turca, è una delle vittime del regime: è stata arrestata in Turchia e condannata a due anni di reclusione per aver pubblicato, nel gennaio 2015, vignette di *Charlie Hebdo* sul giornale di opposizione Cumhuriyet, con le accuse di «offesa ai valori religiosi» e «istigazione all'odio». La giornalista così spiega alle colleghe pugliesi la situazione attuale in Turchia: «Stiamo perdendo tutto, non so se potrò ritornare in Italia la prossima volta, la situazione è davvero drammatica: nella mia redazione pochi giorni fa sono state arrestate 13 persone e vi lascio immaginare le condizioni in cui versano i giornalisti nelle carceri turche. Ecco, qui davvero non c'è nessuna differenza di trattamento tra colleghi uomini e colleghe donne».

Ma la guerra non è soltanto

quella che uccide, imbavaglia e distrugge fuori dai confini nazionali italiani, e anche la mafia dei quartieri napoletani in cui chi spara spesso è un minore che nel clan ha trovato quella tutela che lo Stato gli nega. Da qui è partita la testimonianza di Luciana Esposito, giornalista napoletana originaria del quartiere napoletano a rischio Ponticelli: «Ho indagato nella mia zona per capire le dinamiche delle organizzazioni criminali mafiose e sono stata minacciata di morte non so quante volte. Ormai il mio quartiere non mi appartiene più, non è un luogo sicuro e tante sono le zone in cui lo non posso più entrare. Ringrazio Emanuela Bonchino di Rai News 24 per aver dato spazio alla mia inchiesta nel suo notiziario».

Al forum hanno preso parte anche Marilù Mastrogirovianni di GIULIA, giornaliste, Marina Così, presidente nazionale GIULIA, Rossella Matarrese, Raffaele Lorusso, segretario nazionale FNSI, Serenella Molendini, consigliera regionale di parna della Regione Puglia, e Beppe Giuletta, presidente FNSI, che ha dichiarato: «Il Forum della Giornaliste del Mediterraneo aderisce alla "Giornata di mobilitazione contro il carcere per i giornalisti e le querele temerarie" organizzata per il 24 novembre (oggi, ndr) dalla Federazione nazionale della stampa italiana a Roma nei pressi di Palazzo Madama. Invitiamo la nostra categoria e i cittadini tutti a difendere con convinzione il diritto di cronaca esercitato nell'interesse pubblico».



GIORNALISTE DEL MEDITERRANEO. Un momento del forum tenuto ieri a Bari e che oggi si sposta a Lecce, sempre promosso da «Giulia»

Veri  
MOS  
Reli  
Rij  
sti  
ap  
tol  
Ve  
to  
28  
ni  
ve  
gi  
la  
P  
w  
C  
fi  
ti  
c  
I  
E  
s  
i  
i  
il  
o  
o  
io  
i  
te  
è